

Questo denso contributo affronta la questione – pace e strategie per il suo perseguimento – cruciale in un tempo lacerato da guerre. Gli organismi internazionali e di garanzia, le diplomazie mostrano la loro impotenza dinanzi al prevalere di logiche muscolari, che non vogliono saperne di deporre le armi. Quanto mai opportuno allora discutere di pace, rivedendo teorie ed esperienze poste in essere per addivenire a e mantenere questo bene sommo. In tale ottica si pone la vicenda del pacifismo, nel passato, non esente da talune ingenuità, motivo persino di scherno da parte dei detrattori, oggi, nelle sue espressioni più solide, strumento credibile per maturare coscienze e istituire processi veri di pacificazione. L'autore si confronta con pensatori e con lo stesso Magistero ecclesiastico che, in materia, hanno speso illuminanti parole. Nella convinzione che non la deterrenza ci salverà dalla guerra, ma il coraggio di perseguire strade di pace «disarmata» e «disarmante».

Il pacifismo oggi non è un'utopia

LUGI FRANCO PIZZOLATO

Emerito di Letteratura cristiana antica dell'Università Cattolica di Milano,
è fra i fondatori de La Città dell'uomo Aps

Il prezioso contributo di Guido Formigoni sulla questione della pace, in questi «Appunti»¹, quando prende in considerazione il movimento pacifistico, ne ricorda l'importanza da esso assunta nel Novecento e ne nota oggi la crisi concettuale e l'ininfluenza nel dibattito pubblico, auspicando che «torni ad esprimersi, in forme aggiornate e diffuse»². Provocato da tale osservazione e dalla puntuale e documentata ripresa del tema della pace di Luciano Caimi su questa stessa rivista³, avanzo alcune riflessioni, sperando che possano servire ad approfondire un

argomento meritevole di aggiornamento e sviluppo.

► Pacifismo di ieri, cattolici democratici, Magistero

Mi pare opportuno iniziare con la constatazione che, nonostante gli sfrangiati risvolti che ha avuto nel corso del secolo passato, non sembra che il pacifismo abbia incontrato particolare credito presso il nostro cattolicesimo democratico. Nemmeno negli ambienti che consideriamo a noi più vicini, quale quello dei Costituenti cattolici, che non possono essere accusati di mancanza di attenzione alla pace. E nemmeno in quello degli attori politici che consideriamo nostri “padri” ideologici, quali i cosiddetti “Dos-

¹ G. Formigoni, *La questione urgente della pace: fede cristiana e comunità umana*, in «Appunti di cultura e politica», 4 (2025), pp. 30-35.

² *Ibi*, p. 34.

³ L. Caimi, *Per la pace, tenacemente...*, in «Appunti di cultura e politica», 1 (2026), pp. 6-11.